



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Il Segretario Generale

**Agli Ordini Tecnici Professionali
della Calabria
Loro Sedi**

Elenco in allegato

Oggetto: Piano Gestione Acque - Concessioni derivazioni acque superficiali e sotterranee – Tavolo confronto – Focus formativi richieste di derivazione e rilascio pareri.

Com'è già noto agli Spettabili Ordini professionali in indirizzo, le Autorità di Bacino di Distretto Idrografico, fin dalla loro istituzione sancita prima dalla nota Legge 183/1989 (Legge "Difesa del Suolo") e successivamente dall'art.63 comma 1 del D.Lgs.152/2006 (T.U. "Ambiente"), hanno fra l'altro il precipuo ed essenziale compito di redigere i rispettivi "Piani di Bacino Distrettuale" ed i loro relativi stralci, tra cui il "*Piano di Gestione del Bacino Idrografico*" previsto all'art.13 della Direttiva 2000/60/CE (cd. "Direttiva Acque") ed il "*Piano di Gestione del Rischio Alluvioni*" (art.7 della Direttiva 2007/60/CE, nota come "Direttiva Alluvioni").

Fedele a tale mandato, la scrivente Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale ha da subito imperniato la propria attività sull'elaborazione e la redazione dei suddetti Piani, attività che si è sviluppata nel tempo attraverso le prescritte "tappe" sessennali concretizzatesi dapprima con l'approvazione del *Piano di Gestione Acque* (PGA) I Ciclo (2009-2014) di cui al DPCM 10/04/2013 – G.U.n.160 del 10/07/2013, poi del PGA II Ciclo (2015-2021) di cui al DPCM 27/10/2016 – G.U.n.25 del 31/01/2017, e infine del PGA III Ciclo (2021-2027) ad oggi ancora in fase di consultazione per essere completato entro dicembre 2021. Eguale percorso parallelo ha avuto il *Piano di Gestione del Rischio Alluvioni* (PGRA) I Ciclo (2011-2016) approvato con DPCM 26.10.2016 (G.U.n. 28 del 03.02.2017) e il PGRA II Ciclo (2016-2021) ad oggi ancora in fase di consultazione per essere completato entro dicembre 2021

Con particolare riferimento alla gestione della risorsa "acqua", sia superficiale che sotterranea, e quindi agli obiettivi ed alle previsioni dei PGA sin qui emanati, è altresì noto che questa Autorità Distrettuale ha provveduto già dal 2017, per il tramite della propria Conferenza Istituzionale Permanente (CIP) ed in applicazione a precise direttive ministeriali (*Decreti Direttoriali del MATTM n.29/STA e 30/STA entrambi del 13/02/2017*), all'approvazione di due direttive tecniche considerate di fondamentale importanza per la gestione del settore idrico, ossia la Del.n.1: "*Direttiva per la valutazione ambientale ex ante delle derivazioni idriche in relazione agli obiettivi di qualità ambientale definiti dal Piano di Gestione del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale*" (cd. "Direttiva Derivazioni") e la Del.n.2: "*Direttiva per la determinazione dei deflussi ecologici a sostegno del mantenimento/raggiungimento degli obiettivi ambientali fissati dal Piano di Gestione del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale*" (cd. "Direttiva Deflusso Ecologico").



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Con l'emanazione delle due Direttive di cui sopra, l'Autorità di Bacino Distrettuale ha in sostanza individuato un percorso tecnico e metodologico per l'attuazione delle linee guida ministeriali in relazione ai corpi idrici sia superficiali che sotterranei, percorso finalizzato a definire anzitutto un'efficace ed omogenea applicazione su base distrettuale delle disposizioni di cui all'art.12bis, comma 1, del R.D.1775/1933, che in materia di concessioni obbliga a garantire sempre il DMV e l'equilibrio del bilancio idrico, e poi ad assicurare il soddisfacimento del principio di "non deterioramento" dello stato di qualità ambientale dei corpi idrici, in particolare di quelli superficiali, nell'ottica del raggiungimento degli obiettivi ambientali previsti dalla Direttiva 2000/60/CE.

Le due Direttive sopra richiamate si innestano pienamente in quello che è il quadro di Programma di misure del PGA, il quale prevede, fra le altre, specifiche misure per il riordino delle concessioni di derivazioni e per la regolamentazione del DMV (oggi Deflusso Ecologico DE). Più nel dettaglio, dette misure (definite "misure ulteriori per comparti di utilizzo", ovvero MU), dopo una revisione della loro formulazione adottata nei Piani di gestione precedenti, trovano oggi la loro esatta e più aggiornata definizione nel programma di cui al PGA III Ciclo, ovvero:

- **Misura MU-.04:** *Rimodulazione delle concessioni in essere e regolamentazione delle nuove concessioni*
- **Misura MU-.06:** *Catasto delle concessioni e dei prelievi*

Nel quadro delle azioni generali (AG) previste dal PGA, le sopra richiamate misure costituiscono ciò che questa Autorità, unitamente a tutti gli altri obiettivi della sua *mission*, è fortemente decisa a portare avanti, in piena coerenza col suo mandato. Trattasi evidentemente solo di una limitata parte, ancorché fondamentale, di quanto la scrivente Autorità Distrettuale ha fino ad oggi elaborato ed attuato nell'ambito delle sue funzioni e competenze.

Rispetto quindi all'operato di questa Autorità, agli Ordini in indirizzo non può certo sfuggire il forte impatto e la grande valenza di tutto il lavoro sin qui svolto, realizzato peraltro grazie ad un impegnativo sforzo di coordinamento tecnico, analitico e gestionale. Uno sforzo che questa Autorità ha condotto facendosi nondimeno carico, come suo dovere, anche della corposa "eredità" gestionale e soprattutto documentale assunta dalle precedenti Autorità di Bacino Regionali in essa confluite ed in fattispecie dall'Autorità di Bacino Regionale calabrese, cosa che inevitabilmente ha comportato una "transizione" non sempre agevole, con prevedibili difficoltà operative e di organizzazione, nonché con rallentamenti soprattutto nell'attività di smaltimento del pregresso, peraltro in una fase transitoria cruciale e non più rinviabile coincidente col passaggio dal cartaceo al digitale.

Ad oggi dunque, forti del lavoro svolto, quest'Autorità ritiene che siano state oramai poste basi più che solide per avviare, in particolare per ciò che attiene il governo della risorsa acqua, un confronto utile e costruttivo con i soggetti più interessati, e fra questi senza dubbio gli Ordini tecnici professionali per il loro specifico ruolo, con i rispettivi iscritti che da sempre operano direttamente sul territorio e sono quelli che poi mettono in pratica quanto l'attività di pianificazione programma e prevede. Tutto questo con l'obiettivo di risolvere insieme quelle criticità che ancora permangono, operando in un'ottica di collaborazione e di sinergia, ben lontano da ogni fraintesa intenzione impositiva o vessatoria che non di rado ha portato in questi anni anche ad atteggiamenti e considerazioni persino ostili rispetto al ruolo ed alla funzione di questa Autorità da parte di chi, evidentemente, intendeva o intende la nostra azione, e non solo nel settore acque, come un semplice e formale quanto vacuo compito di "avallo" asettico di decisioni tecniche e strategie gestionali prese altrove: un semplice "parerificio", insomma, per intendersi, nulla più.

Va peraltro tenuto presente che lo sviluppo dello stesso PGA III Ciclo è già previsto che avvenga anche secondo più fasi(cicli) di consultazione con i vari *stakeholders*, al fine di trarre utili informazioni dalle osservazioni, dai punti di vista, dalle esperienze e dalle idee del pubblico e delle parti interessate, in relazione



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

anche, eventualmente, a sempre possibili modifiche da apportare al Progetto di Piano. Detti processi di consultazione pubblica infatti, oltre che doverosi in ossequio a precise direttive comunitarie, sono attivati apposta per giungere alla più ampia ed efficace partecipazione alla formazione del Progetto di PGA come pure, nondimeno, del Progetto di PGRA.

Nell'ottica di una tale azione sinergica di collaborazione e confronto che si vuole avviare, rientra non ultimo anche l'intento di questa Autorità di pianificare e concordare, con particolare riferimento al rilascio delle concessioni di derivazione da acque superficiali e/o sotterranee, un percorso "informativo" dei professionisti iscritti ai rispettivi Ordini in relazione alle modalità ed alle procedure più idonee per l'elaborazione di tutta la documentazione tecnica occorrente ai fini del previsto "parere di compatibilità" che la scrivente, si rammenta, ha l'obbligo di emettere ai sensi ex art. 7, R.D. n.1775/33 così come sostituito dall'art. 96, comma 1, D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

Nelle tante istruttorie che quotidianamente si susseguono presso le nostre strutture tecniche si riscontra spesso (anche qui in parte probabilmente dovuto ad una giustificabile "incertezza" creata per il passaggio tra le autorità regionali e lo scrivente Distretto, ed evidentemente solo in parte "mitigata" da alcune direttive tecniche che comunque già si era cercato di dare - cfr.ns.nota Prot.n.11522 del 13/09/2019 indirizzata agli Enti concedenti Regione Calabria e SVI.PRO.RE. SpA di Reggio Calabria) un livello degli elaborati tecnici allegati alle istanze di concessione - in particolare per ciò che attiene la parte relativa allo studio idrogeologico, ai fabbisogni idrici ed ai piani di utilizzo della risorsa - alquanto "scarno" ed insufficiente, di certo poco consoni rispetto a quelle che in termini ambientali sono le implicazioni derivanti dall'oggetto delle varie istanze di derivazione e le conseguenze che qualsivoglia prelievo idrico, che di fatto è una "pressione" sullo stato ambientale del corpo idrico interessato, comporta in termini di "impatto" sullo stato medesimo e di potenziale deterioramento del suo "valore" ambientale, con il conseguente "rischio" di non raggiungimento degli obiettivi di qualità imposti.

Auspicando dunque che questa nostra iniziativa incontri diffuso e convinto favore, si invitano gli Ordini in indirizzo a voler manifestare a questo Distretto, anche solo in via informale, la loro disponibilità all'avvio, per il tramite dei loro rappresentanti, di un tavolo di confronto volto allo scambio di tutte le osservazioni e le considerazioni che si riterranno più utili nonché a concordare anche una serie di incontri che portino ad un'analisi proficua e condivisa sulle tematiche prospettate ed all'impostazione eventuale di uno o più "focus" utili ad informare, agevolare e coadiuvare i diversi tecnici progettisti nella predisposizione della documentazione tecnica finalizzata non solo alle istanze di derivazione idrica secondo gli indirizzi PGA ma eventualmente anche agli studi di compatibilità geomorfologica e idraulica in ambito PAI e/o PGRA.

Vera Corbelli



7



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

Elenco Ordini Tecnici Professionali

Federazione Ordine degli Ingegneri della Calabria
Via B.Chimirri, n.10
88100 – CATANZARO
pec: ordine.catanzaro@ingpec.eu

Ordine Provinciale Ingegneri Cosenza
Via Pasquale Perugini, 25 (già Via Massaua, 25)
87100 - COSENZA
pec: ordine.cosenza@ingpec.eu

Ordine Provinciale Ingegneri Catanzaro
Via B. Chimirri n.10
88100 - CATANZARO
pec: ordine.catanzaro@ingpec.eu

Ordine Provinciale Ingegneri Crotone
Via Ruffo n.42
88900 - CROTONE
pec: ordine.crotone@ingpec.eu

Ordine Provinciale Ingegneri Vibo Valentia
Viale G.Matteotti n.10 – Palazzo CARIME
89900 – VIBO VALENTIA
pec: ordine.vibovalentia@ingpec.eu

Ordine Provinciale Ingegneri Reggio Calabria
Via Tommaso Campanella n.38/A
89127 – REGGIO CALABRIA
pec: segreteria@pec.ordingrc.it

Ordine degli Architetti di Cosenza
Via Lungo Crati De Seta
87100 - COSENZA
pec: oappc.cosenza@archiworldpec.it



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

Ordine degli Architetti di Catanzaro
Via Paparo, n.10
88100 - CATANZARO
pec: oappc.catanzaro@archiworldpec.it

Ordine degli Architetti di Crotone
Via C.Terranova, n.6
88900 - CROTONE
pec: architetticrotone@archiworldpec.it

Ordine degli Architetti di Vibo Valentia
Viale G.Matteotti, Palazzo UBI-CARIME, 3° piano
89900 – VIBO VALENTIA
pec: oappc.vibovalentia@archiworldpec.it

Ordine degli Architetti di Reggio Calabria
Via Logoteta, n.6 89125 – REGGIO CALABRIA
pec: architettireggiocalabria@oappc-rc.it

Ordine dei Geologi della Calabria
Viale De Filippis, 320
88100 - CATANZARO
pec: segreteria@geologicalabria.com

Federazione Ordine dei Dottori Agronomi e Forestali della Calabria
Via G.Barrio, n.14
88100 – CATANZARO
pec: protocollo.odaf.calabria@conafpec.it

Ordine dei Dottori Agronomi e Forestali di Cosenza
Via degli Stadi, Città 2000-frabbr.E
87100 – COSENZA
pec: protocollo.odaf.cosenza@conafpec.it

Ordine dei Dottori Agronomi e Forestali di Catanzaro
Via G.Barrio, n.14
88100 – CATANZARO
pec: protocollo.odaf.catanzaro@conafpec.it

Ordine dei Dottori Agronomi e Forestali di Crotone
Via A.Cefaly, n.1 88900 – CROTONE
pec: protocollo.odaf.crotone@conafpec.it



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

Ordine dei Dottori Agronomi e Forestali di Vibo Valentia
Via San Domenico Savio, n.12
89900 – CROTONE
pec: protocollo.odaf.vibovalentia@conafpec.it

Ordine dei Dottori Agronomi e Forestali di Reggio Calabria
Via del Torrione, n.103/c
89125 – REGGIO CALABRIA
pec: protocollo.odaf.reggiocalabria@conafpec.it

Collegio dei Periti Agrari e dei Periti Agrari Laureati di Cosenza
Via L.Ariosto, n.13/C
87100 – COSENZA
pec: collegio.cosenza@pec.peritiagrari.it

Collegio dei Periti Agrari e dei Periti Agrari Laureati di Catanzaro, Crotone e Vibo Valentia
Via Italo Paparazzo, n.5/A
88100 – CATANZARO
pec: collegio.catanzaro@pec.peritiagrari.it

Collegio dei Periti Agrari e dei Periti Agrari Laureati di Reggio Calabria
Via Regina Elena, n.38
89025 – REGGIO CALABRIA
pec: collegio.reggiocalabria@pec.peritiagrari.it

Collegio dei Geometri e dei Geometri Laureati di Cosenza
Via A.Serra, n.42/D
87100 – COSENZA
pec: collegio.cosenza@geopec.it

Collegio dei Geometri e dei Geometri Laureati di Catanzaro
Viale dei Normanni, 45
88100 – CATANZARO
pec: collegio.catanzaro@geopec.it

Collegio dei Geometri e dei Geometri Laureati di Crotone
Via Visconte Frontera, n.6
88900 – CROTONE
pec: collegio.crotone@geopec.it



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

Collegio dei Geometri e dei Geometri Laureati di Vibo Valentia

Via Jan Palach, n.33°

89900– VIBO VALENTIA

pec: collegio.vibovalentia@geopec.it

Collegio dei Geometri e dei Geometri Laureati di Reggio Calabria

Via Vittorio Veneto, n.60 – Sc.B

89123– REGGIO CALABRIA

pec: collegio.reggiocalabria@geopec.it

